Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 133

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 3 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - [illegible] - Estero: Anno [illegible] L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-16 e 8-60 - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 18 telefono 9-69 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

Il "griso" degli anglosassoni

Partendo dalla premessa marxista secondo cui la guerra è condizione prima d'ogni rivoluzione, che non si può agevolmente instaurare il comunismo in una nazione se questa nazione non è in guerra, i sinistri autocrati del Cremlino hanno sempre mirato, sollecitandone apertamente con ogni mezzo (secondo le istruzioni di Lenin in «Stato e Rivoluzione»), ad una convulsione armata dell'Occidente, cioè nei Paesi posti al di qua della linea Baltico-Mar Nero.

Già durante la campagna etiopica, allorchè Litvinoff, [illegible] a Ginevra, soffiava apertamente spalleggiato dai vari Benes, nel fuoco anglo-francese dell'intransigenza, [illegible] in un periodico dell'ortodossia rossa in lingua francese (La correspondance internationale) scriveva senza ambagi che se un conflitto ginevrino avesse messo alle prese i nemici della Russia sovietica (Fascismo e Nazionalsocialismo) contro le potenze democratiche (Inghilterra e Francia), ciò avrebbe condotto all'indubbio risultato di consolidare la potenza dell'U.R.S.S. in quanto impero (enfant qu'empire) e avrebbe servito la causa della rivoluzione mondiale.

Si aveva infatti motivo di sperare — spiegava lo scrittore dell'articolo — che le Potenze democratiche fossero abbastanza forti per vincere, insieme con i loro clienti, la coalizione fascista dopo una lunga lotta; per contro, a guerra finita, si sarebbero trovate, esse medesime, abbastanza indebolite per non poter resistere all'azione comunista secondo lo schema della rivoluzione d'ottobre.

Che tutta la politica di Mosca obbedisse a questi concetti e a questi piani fu poi confermato, potremo dire ufficialmente, dal discorso che Stalin tenne la sera del 19 agosto 1939, alle ore 22, dinanzi ai soli membri russi del Politbureau convocati in riunione segreta.

Era la vigilia della firma del patto tedesco-russo di non aggressione e d'amicizia, e Stalin, parlando dopo Molotof, che aveva dato notizia dell'imminente atto diplomatico, ne illustrò la portata e il fine secondo i disegni sovietici. Disse testualmente, fra l'altro: «Guerra o pace».

Il dilemma è entrato nella sua fase critica. La sua soluzione dipende interamente dalla posizione che assumerà l'Unione Sovietica.

«Noi siamo assolutamente convinti che, se concluderemo un trattato d'alleanza con la Francia e la Granbretagna (il lettore ricordi che da almeno due mesi i rappresentanti di Londra e di Parigi sollecitavano dallo zar rosso questa triplice intesa), la Germania sarà obbligata a ritrarsi di fronte all'intransigenza polacca e a cercare un modus vivendi con le Potenze occidentali; in tal modo la guerra sarà evitata. Se invece noi accettiamo la proposta — che voi conoscete — della Germania, di concludere con essa un patto di non aggressione, la Germania attaccherà certamente la Polonia, e l'intervento dell'Inghilterra e della Francia diventerà inevitabile.

«In tali circostanze noi avremo molte probabilità di rimanere estranei al conflitto, sì da poter attendere con vantaggio il nostro turno. E' precisamente ciò che il nostro interesse esige. La nostra scelta è quindi facile. Essenziale per noi è che questa guerra duri il più a lungo possibile, finchè ambedue le parti non si esauriscano».

A questo punto, sarebbe venuto il turno dell'Unione Sovietica: e il bolscevismo avrebbe avuto buon gioco dell'esaurimento degli uni e degli altri, rimanendo arbitro dell'Europa.

Ma la Storia, si sa, non soffre schemi obbligati, e meno che mai quando svolge la sua più tremenda e più alta funzione, la guerra. Così è accaduto che, [illegible] a tempo opportuno i piani sovietici da Adolfo Hitler, il bolscevismo ha dovuto rifugiarsi nel seno delle potenze capitaliste e imperialiste per definizione, ha dovuto far causa comune con la reazione e la plutocrazia, dare e chiedere solidarietà [illegible] ha dovuto, in definitiva, non solo accettare i gravi rischi e gl'immensi sacrifici della guerra, ma anche marciare a ritroso della sua linea ideologica, [illegible]

Fallimento più pieno del substrato ideologico comunista qual si era formato da Marx a Lenin, non potevano aversi, anche se la parte assegnata dalle oligarchie plutocratiche agli alleati bolscevichi non si differenzi gran che dall'originario programma moscovita.

I Paesi dell'Europa infatti — e primi fra essi l'Italia e la Germania — restano tuttavia il particolare campo d'azione dei Soviet: il cui compito sarebbe quello di annientare, col caratteristico metodo di cui la fossa di Katin ha dato per prima una debole testimonianza, le vive forze spirituali della nostra civiltà, dopo la sistematica distruzione dei fondamenti e documenti della stessa, che gli anglosassoni vanno operando secondo un chiaro disegno.

Solo così, con l'eliminazione violenta di ciò che rappresenta lo spirito e la forza dello spirito, sarà possibile preparare il terreno al trionfo dell'anglicanesimo con la sua fosca mentalità settaria, [illegible]

Solo così potrà essere creata la premessa indispensabile per l'asservimento dell'Europa alla libidine egemonica e alla conseguenza mercantile delle satrapie finanziarie di Londra e di Washington: [illegible]

Le funzioni quindi che il bolscevismo è destinato ad assolvere [illegible]

Legato mani e piedi al plutocrate di Wall Street e al loro consorti [illegible] lo strumento bestiale e vile dell'imperialismo anglosassone.

E poichè questo potrà affermarsi a una sola condizione, a condizione che sia annientata nei suoi gangli vitali l'operosità europea e il Continente sia ridotto un deserto nel senso dello spirito, appaiono chiare le ragioni per cui il bolscevismo — lì dove, come in Francia e in Italia, le circostanze lo hanno favorito — accompagna col meditato delitto contro l'uomo, opportunamente prescelto, l'azione distruttiva che gli anglosassoni compiono dall'alto contro le cose.

Le ragioni, abbiamo detto, di questo diabolico piano anglosassone contro l'Europa appaiono chiare. Bisogna però aggiungere che non tutti gl'italiani sembrano consapevoli dell'immane pericolo ch'è contenuto nella loro passività, la quale rappresenta la via più agevole da cui, infiltrandosi per mille sentieri, passa il nemico.

Michele Risolo

Gli arabi del Nordafrica costretti al servizio militare

PARIGI, 2 giugno.

Un francese giunto a Tangeri proveniente da Rabat ha fatto delle dichiarazioni sul modo come gli anglo americani costringono gli arabi al servizio militare.

Le missioni militari anglo sassoni e degaulliste richiedono agli arabi una data quantità di olio, quantità assolutamente sproporzionata, e chi non può consegnarla viene chiamato alle armi.

Un altro mezzo è di arrestare gli arabi con una scusa qualunque e poi lasciare scegliere a loro se preferiscono rimanere in carcere o essere chiamati alle armi.

Il cittadino ha poi affermato che l'influenza comunista si fa sempre più forte. Nel campo militare e politico regna un completo disordine. Cricche francesi, spagnole esiliate, arabe, berbere, inglesi e americane lottano tra di loro non solo con la parola, ma spesso anche con le armi.

E' inutile aggiungere, così conclude il rapporto, che i comunisti sfruttano al massimo questa situazione.

Località della Toscana nuovamente bombardate

FIRENZE, 2 giugno.

Nella mattinata di ieri aerei nemici hanno bombardato Borgo San Lorenzo, San Piero a Sieve e Pontassieve.

Il discorso del Pontefice al Collegio dei Cardinali

ROMA, 2 giugno.

Il Papa Pio XII ha tenuto oggi un discorso ai membri del Collegio dei Cardinali, i quali gli avevano espresso, attraverso il Decano Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, i loro auguri per il suo onomastico.

Egli si è rivolto alle sofferenze della [illegible] ed ha [illegible] sempre a poco [illegible] possibili [illegible] tutte le leggi del Cristianesimo.

A questo riguardo il Papa ha ricordato i ripetuti attacchi aerei anglo-americani su Roma [illegible] Roma non deve diventare in alcun caso teatro di guerra.

«Con assoluta imparzialità — come ha dichiarato il Santo Padre — bisogna ricordare che chiunque alzi la mano contro la Città Eterna verrà riguardato come un matricida [illegible]».

Il Papa ha ricordato poi le gravi prove che Roma ha dovuto sopportare anche in altri periodi storici [illegible]. Nessun secolo e nessun saccheggio o epidemia di altri tempi possono venir confrontati con le sofferenze attuali degli abitanti di Roma. Il numero dei fuggiaschi che nei secoli passati avevano cercato rifugio nella Città Eterna non può essere confrontato con quello di coloro che, nonostante l'evidente pericolo, hanno adesso cercato rifugio fra le sue mura.

Dopo aver ricordato le misure di aiuto prese dal Vaticano e dalle organizzazioni ecclesiastiche in favore della popolazione, il Papa ha dichiarato che egli aveva voluto costituire una flotta della Città del Vaticano per rifornire ed aiutare la popolazione di Roma. Questo progetto è purtroppo fallito in seguito alla mancata approvazione di una delle grandi potenze navali.

Le perdite avversarie in Italia secondo il ministro della guerra americano

BERLINO, 2 giugno.

Alla conferenza stampa di Washington, il ministro della guerra, Stimmson, ha preteso che le perdite riportate dalle forze armate degli Stati Uniti in Italia, a partire dal momento dello sbarco avvenuto nel settembre dello scorso anno, fino a tutto il 27 maggio 1944, ammontino soltanto a 55.150 uomini, ed ha affermato, inoltre, che l'ora dell'«azione decisiva» è imminente.

Un giudizio d'oltre Oceano

"La responsabilità del terrorismo aereo ricade sull'Inghilterra,,

LISBONA, 2 giugno.

«Durante la conferenza del disarmo del 1932, la Germania e l'Italia proposero e sostennero l'abolizione dei velivoli da bombardamento. Ma l'Inghilterra, che già si serviva di tali apparecchi per combattere gli indiani, respinse la proposta».

Così scrive su una rivista statunitense una scrittrice americana, la quale aggiunge che solo l'Inghilterra è responsabile dei bombardamenti terroristici contro le popolazioni civili.

La scrittrice conclude affermando che un ex sottosegretario di Stato dell'aviazione britannica ha ammesso recentemente che l'Inghilterra è stata la prima ad iniziare i bombardamenti dei cosiddetti «obiettivi strategici».

L'Aviazione italiana e tedesca martella le artiglierie nemiche nei settori di Artena e Frosinone

BERLINO, 2 maggio.

L'«Agenzia Internazionale di Informazioni» comunica dall'Italia che nella notte scorsa apparecchi da battaglia, tedeschi ed italiani hanno nuovamente ed efficacemente attaccato le postazioni d'artiglieria nemiche. Nella zona di Artena presso Velletri sono state ridotte al silenzio numerose batterie mentre depositi di munizioni venivano centrati.

Sono stati pure causati incendi ed esplosioni fra i capisaldi del nemico. Per questi attacchi sono stati impiegati gli apparecchi da battaglia notturni «U 87» specialmente costruiti per i bombardamenti notturni.

Nella notte scorsa si sono svolti degli aspri duelli fra gli apparecchi da combattimento notturni tedeschi ed italiani e le batterie anglo-nord americane nella zona di Velletri e Frosinone.

Un treno carico di munizioni saltato in aria in Gran Bretagna

AMSTERDAM, 2 giugno.

Il *Servizio di informazioni britannico* comunica da Ipswich che il 2 giugno un treno di munizioni è saltato in aria presso Ostanglia.

Si tratta della seconda esplosione verificatasi nella stessa località in questa settimana.

I resti della cattedrale di Rouen irrimediabilmente perduti per lo scoppio ritardato di una bomba

PARIGI, 2 giugno.

Mentre veniva completata l'opera di spegnimento degli incendi sviluppatisi nella città di Rouen, dopo l'incursione terroristica dell'altro ieri, una bomba inesplosa, caduta nei pressi della Cattedrale, è deflagrata improvvisamente cagionando nuovi irreparabili danni all'edificio che è crollato.

Le campane del tempio, fra cui quella famosa di Giovanna d'Arco che pesava ventimila chili, si sono fuse.

Anche il palazzo arcivescovile è stato distrutto e con esso l'attigua antica zecca, mirabile costruzione del Rinascimento.

Azioni devastatrici in Bosnia dei vandali anglo-americani

BELGRADO, 2 giugno.

L'arma aerea anglo-americana ha eseguito il 28 ed il 31 maggio attacchi terroristici sulla città di Bagnaluka, nella Bosnia nord-orientale.

Numerose bombe sono scoppiate nelle anguste strade del vecchio quartiere mussulmano, sterminando un gran numero di famiglie.

A proposito di queste azioni terroristiche un comunicato diramato dal comando «alleato» nel Mediterraneo fa cinicamente osservare che esse avvengono su richiesta e per sostenere le azioni delle bande comuniste.

Bande comuniste annientate presso Vitebsk

BERLINO, 2 giugno.

Presso Vitebsk bande sovietiche, forti di circa duemila uomini hanno tentato di rompere l'anello che le circondava.

Questa intenzione è stata sventata dalle nostre truppe di sicurezza, come pure il tentativo di altri 1200 banditi di liberarsi in un altro punto.

Duemila quattrocento settantacinque prigionieri sono caduti nelle nostre mani.

I morti contati ammontano a 634. Dato che essi hanno affondato i loro morti nelle paludi, il numero esatto non è conosciuto.

Il bottino di armi comprende diverse centinaia di fucili, un gran numero di mitragliatrici e 300 cavalli.

Sono stati distrutti 128 ridotte e postazioni.

Piccola flotta nemica affondata al largo di Sebenico

BERLINO, 2 giugno.

La sera del 31 maggio forze navali leggere germaniche hanno affondato nelle acque dell'Adriatico, a sud ovest di Sebenico, una petroliera costiera e sei piccole motonavi.

Tutti i soldati che si trovavano a bordo, fra cui britannici, sovietici e nord-americani, sono stati catturati.

Complessivamente sono stati fatti prigionieri 159 uomini.

A bordo delle navi si trovavano, inoltre, 37 donne e 5 bambini.

Per una severa disciplina nell'economia alimentare

Precisa osservanza delle disposizioni in materia annonaria nella zona di operazioni del Litorale Adriatico

TRIESTE, 2 giugno.

Trattando questo tema, vorrei anzitutto sottolineare l'importanza che riveste, in special modo in tempo di guerra, l'economia alimentare, la quale può venire garantita soltanto dai quantitativi di prodotti alimentari che regolarmente affluiscono agli ammassi.

Fino dall'inizio della sua politica nazional-socialista, la Germania, in vista della necessità di aumentare al massimo il rendimento richiesto da uno stato in guerra, ha incitato la sua agricoltura alla battaglia della produzione e, senza riguardo alle crescenti difficoltà, ha fatto ogni sforzo per incrementare la produzione di tutte le riserve non ancora sfruttate dalle singole imprese.

Anche l'agricoltura italiana ha ottenuto grandi risultati con la battaglia del grano e si adopera tutta per ottenere il massimo rendimento mercè lavorazione intensa del terreno e formare così le basi per l'alimentazione di tutta la popolazione.

Mentre ambedue le Nazioni percorrono la stessa via in merito alla necessità bellica di aumentare il rendimento, sembrano esistere sostanziali differenze nella distribuzione dei beni derivanti dall'economia alimentare, le quali si ripercuotono sfavorevolmente sulla base dell'approvvigionamento italiano.

Battaglia di produzione e disciplina dei mercati debbono rappresentare le più importanti garanzie per l'alimentazione e debbono sostenersi reciprocamente non soltanto nella necessità di maggiore produzione, ma anche in quella di aumentare la regolare fornitura di quest'ultima.

Gli avvenimenti politici dell'autunno scorso hanno influito molto dannosamente sulle modalità relative alle consegne agli ammassi ed hanno degenerato in una economia privata immorale, improntata al lucro individuale, senza riguardo alle necessità ed alle esigenze alimentari del popolo lavoratore.

Avvicinandoci al nuovo raccolto, che promette bene, non voglio trascurare l'occasione che offre questo momento per fare urgente appello a tutti i partecipanti alla battaglia della prouzione di corrispondere in pieno, nell'interesse della popolazione, ai loro doveri inerenti alla consegna agli ammassi del raccolto destinato al mercato, onde ne venga beneficiato l'approvvigionamento generale.

Faccio appello alla coscienza di tutti gli agricoltori del Litorale Adriatico, che, quasi depositari dei beni vitali di un popolo, cioè del suolo, potranno avere la coscienza di assolvere il proprio dovere soltanto se i prodotti verranno equamente distribuiti fra la collettività.

A questo dovere però non si adempie con vendita attraverso il mercato nero, chè simili cessioni illegali sfuggono ogni controllo e vanno registrate sul conto perdite del bilancio alimentare statale. La economia alimentare subisce, causa queste vendite clandestine, un aggravio sostanziale, mentre la massa dei consumatori ha lo svantaggio di una sfavorevole e diminutiva incisione nel suo razionamento. Tale commercio clandestino porta in sè un pericolo che per il piano di alimentazione di uno Stato non va sottovalutato e che deve venire combattuto con ogni mezzo disponibile, onde ridurre ad un minimo questi sintomi che minano la vita economica fino ad estirpare completamente la malerba.

Questo appello di osservare le disposizioni relative all'economia è diretto ai produttori agricoli, ma, nella stessa misura, anche a tutti i consumatori. Fin dall'inizio della sua attività il Supremo Commissariato ha sempre cercato di migliorare le basi dell'alimentazione del popolo lavoratore ed essenzialmente provvedendo acchè le razioni vengano efficacemente distribuite a chi di spettanza, nonchè venissero applicati certi aumenti di razione laddove risultavano necessari.

Mercè il generoso aiuto dell'economia alimentare tedesca, fu possibile aumentare la nostra razione di pane al primo gennaio e poi ancora al 20 aprile anno corrente; oltre a ciò si potè aumentare sensibilmente al primo maggio la razione di generi da minestra, cosicchè ora queste due razioni sono superiori alle corrispondenti razioni nel Reich.

In questi ultimi giorni la Germania ha nuovamente dato il suo appoggio al Litorale Adriatico ed analogamente sono già in corso le forniture di grassi, onde queste popolazioni possano superare il periodo fino al nuovo raccolto senza incappare in difficoltà di approvvigionamento. Nell'ambito di tale nuova regolazione è previsto un supplemento di grassi ai consumatori adibiti a lavori pesanti.

La Germania ha già ripetute volte dimostrato la sua comprensione per le necessità del Litorale Adriatico, aiutandolo, per quanto concesso dalle condizioni di guerra. Però tale comprensione relativa al bisogno di aiuto trova giustificazione solo fintanto che la propria produzione del Litorale Adriatico non risulti sufficiente e le disponibilità, ottemperando alle norme sulla consegna agli ammassi e regolare distribuzione, vadano a totale beneficio della collettività.

Se, invece, come si è fin troppo spesso osservato, una buona parte del raccolto (grano, frumento, carne, latte, grassi, ecc.) verrà dagli agricoltori sottratta all'approvvigionamento regolare per prendere la via del mercato nero, non sarà più il caso di attendersi altri aiuti dalla Germania.

Se in quasi tutte le trattorie, senza badare alle norme relative, si continua a smerciare ogni sorta di cibarie senza ritirare i tagliandi, facendo così scomparire quantitativi enormi di alimentari, è ovvio che chi ha la responsabilità per l'approvvigionamento dovrà reprimere simili abusi con ogni mezzo.

Se proprio questo gruppo dell'economia non vorrà udire gli ammonimenti e continuerà a pregiudicare col suo illegale operato l'economia alimentare di guerra, ben presto la legge metterà ordine con tutta severità per garantire l'alimentazione generale.

L'odierno appello alla totalità dei produttori, consumatori e distributori per l'osservanza scrupolosa delle norme relative all'economia alimentare di guerra, faccia sì che ognuno si renda conto della parte importante che, proprio in guerra, ha un regolato approvvigionamento inteso a mantenere un popolo in forze.

Tale coscienza sia in avvenire di guida ed influisca sulla collettività di fronte alle necessità dell'economia alimentare.

Questo appello, quindi, sia considerato bene come l'ultimo avvertimento e si sia convinti che d'ora in poi le infrazioni verranno punite col massimo rigore.

Dopl. Ing. Wilhelm Graeffe
Dirigente sostituito della Sezione agricola e forestale presso il Supremo Commissariato

Misure contro i giudei in Romania

BUCAREST, 2 maggio.

Un recente decreto del ministro della Giustizia romena prevede la pena di morte per quei giudei che si introducono in Romania.

La stessa pena è prevista per i loro favoreggiatori.

La salma di Giovanni Gentile sarà tumulata nel tempio di Santa Croce a Firenze

QUARTIER GENERALE, 2 giugno.

Con decreto del Duce della Repubblica Sociale italiana, su proposta del ministro dell'Educazione nazionale, sono stati addottati due provvedimenti per onorare la memoria e le opere di Giovanni Gentile.

Col primo provvedimento, considerato che Giovanni Gentile per la sua opera di pensatore e di educatore e per la sua vita tutta consacrata alla Patria e coronata di martirio, merita di essere annoverato tra i Grandi la cui memoria è di ammonimento e di esempio per le generazioni future, si dispone che la sua salma venga, a spese dello Stato, tumulata nel tempio di Santa Croce in Firenze.

Con il secondo, considerato che l'opera filosofica, letteraria e pedagogica di Giovanni Gentile ha, nella storia del pensiero, importanza universale, si dispone che l'edizione completa degli scritti del Grande italiano da farsi a cura ed a spese della Casa editrice Sansoni di Firenze, sia dichiarata «Edizione nazionale».

Sul fronte meridionale

Gli eroici soldati di Kesselring resistono tenacemente ai rinnovati colpi di Alexander

Ingenti forze avversarie bloccate nella zona di Velletri e Valmontone

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 2 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nei gravi combattimenti in Italia che ieri sono cresciuti di intensità, specialmente nella zona di Velletri e di Valmontone, si distingue il morale delle nostre truppe, sempre di nuovo contro la superiorità numerica e materiale del nemico.

Anche ieri è stato così bloccato colà il nemico attaccante con massicce forze di fanteria e corazzate e con forte appoggio dell'arma aerea.

Un'infiltrazione che l'avversario ha potuto operare a nord-est di Velletri, nel frattempo bloccata, gli è costata gravissime perdite sanguinose.

In questo settore si sono particolarmente distinte la 65.a divisione di fanteria del tenente generale Pfeifer, la 3.a divisione di granatieri corazzati al comando del maggiore generale Hecker, rafforzata da parti della 4.a divisione di paracadutisti, nonchè un gruppo di unità dell'esercito e di paracadutisti al comando del tenente generale Greiner, brillantemente appoggiate da artiglieria e dai pezzi contraerei della Luftwaffe.

Velivoli da battaglia notturni hanno attaccato con bombe e armi di bordo batterie e colonne nemiche, nella zona di Artena, nonchè la località stessa.

Sulle pendici settentrionali dei monti Lepini, le nostre divisioni si sono spostate sulla riva settentrionale del fiume Sacco, dopo aver respinto numerosi attacchi nemici.

Nella zona di Sora sono stati infranti tutti gli attacchi dell'avversario davanti alle nostre nuove posizioni.

Unità navali leggere tedesche hanno affondato davanti a Livorno una silurante britannica e ne hanno danneggiato gravemente un'altra.

Davanti alla costa dalmatina essi hanno affondato sei motonavi costiere a pieno carico e una petroliera. Sono stati catturati numerosi prigionieri.

Sul fronte orientale truppe tedesche e romene hanno respinto a nord di Jassi contrattacchi sovietici relativamente forti ed hanno eliminato alcuni punti di infiltrazione.

Forti reparti di velivoli da combattimento da battaglia tedeschi e romeni hanno inflitto al nemico in quest'occasione gravi perdite in uomini e materiale.

Sul resto del fronte non si sono svolti combattimenti importanti, ad eccezione di scontri locali davanti ai Carpazi.

La scorsa notte forti reparti di velivoli da combattimento tedeschi hanno diretto attacchi concentrici contro i nodi ferroviari di Casatin e di Fastow.

Nella baia finnica è affondata un'unità sovietica di sorveglianza per aver urtato contro una mina.

Durante un attacco di 40 velivoli britannici su di un convoglio tedesco davanti alla costa occidentale norvegese, sono stati distrutti per opera delle unità di scorta e della contraerea di bordo delle navi mercantili undici apparecchi, e incendiati due altri.

La situazione

Il grande attacco anglo-americano sul fronte italiano è stato proseguito ieri soprattutto sull'ala occidentale con particolare violenza.

Gli epicentri si sono trovati a nord di Aprilia presso Lanuvio e nella zona di Velletri. Tutti gli attacchi sono stati respinti in combattimenti ravvicinati con gravi perdite per le truppe d'invasione. A sud di Valmontone gli americani, impiegando forze in massa, sono riusciti ad ottenere alcuni vantaggi di terreno. L'obiettivo principale delle loro operazioni, lo sfondamento delle linee tedesche, non è stato però ottenuto. In questo settore sono stati distrutti 19 carri armati nemici. Altri 17 carri armati sono stati messi fuori combattimento dalle truppe tedesche. Nel corso della notte le forze di difesa tedesche si sono concentrate nella zona dei monti Albani su alcune posizioni arretrate di qualche chilometro. Si è aspramente combattuto pure nella zona a sud-est di Valmontone, dove granatieri corazzati tedeschi hanno sbaragliato in accaniti combattimenti prolungatisi per tutta la giornata, forze di fanteria e corazzate nemiche. I reparti corazzati americani hanno perduto in questo settore 29 carri armati. Per rafforzare la difesa tedesca le ultime retroguardie sono state ritirate sull'altra sponda settentrionale del fiume Sacco.

Nell'epicentro dei combattimenti, nella zona di Campoleone, nei quali il nemico, come già annunciato col bollettino del 31 maggio, ha perduto 78 carri armati, i nordamericani hanno attaccato una Divisione su una larghezza di circa quattro chilometri con circa 200 carri armati.

Nel tentativo di sfondare la nostra linea principale di combattimento essi hanno perduto soltanto in questo settore 54 carri armati ed hanno subito straordinariamente alte, sanguinose perdite.

Dei 30 carri armati che in tale occasione un reggimento di granatieri aveva distrutto nel periodo di 24 ore, l'appuntato Vetri ne ha distrutti da solo undici. I nordamericani hanno attaccato undici volte e sono stati sempre rigettati.

Gli attacchi compatti si sono sciolti infine in singoli combattimenti. Un gruppo d'assalto nordamericano della forza di 70 uomini è riuscito a penetrare in uno dei nostri punti d'appoggio, ma 18 soldati tedeschi lo hanno messo in fuga mediante un contrattacco con granate a mano.

La linea principale di combattimento in questa zona è rimasta saldamente in nostre mani.

Sull'ala meridionale del fronte orientale si sono sviluppati nella zona a nord di Jassi nuovamente combattimenti di straordinaria gravità.

I bolscevichi hanno tentato, con l'impiego di rilevanti formazioni di fucilieri e di carri armati, di riconquistare l'altura che i granatieri corazzati tedeschi, in stretta collaborazione con le unità dei cannoni semoventi e delle formazioni corazzate avevano loro strappato.

Temporaneamente i sovietici hanno potuto operare alcune infiltrazioni di carattere locale che sono state però tutte nuovamente limitate in decisi contrattacchi. In tale occasione i bolscevichi, oltre a numerosi prigionieri, hanno perduto grandi quantità di carri armati, artiglieria ed altre armi pesanti.

Anche l'impiego dell'arma aerea da ambo le parti è stata in questo settore nella giornata di ieri particolarmente vivace. I bolscevichi hanno gettato nella lotta parecchi velivoli da battaglia per appoggiare i loro contrattacchi, soprattutto per la riconquista della località di Stanca per la quale si è lottato durante tutto il giorno.

Formazioni di apparecchi da caccia tedeschi e romeni hanno però respinto tutti gli attacchi in volo senza sosta. Ulteriori violenti combattimenti si sono sviluppati nella regione di Colomea dove i bolscevichi hanno fatto il tentativo di procedere con rilevanti unità nelle ricognizioni nella zona del fronte difensivo tedesco - romeno. I tentativi sono stati tutti sbaragliati già nell'avamposto delle linee tedesche e ungheresi. Anche a nord-ovest di Vitebsk sono fallite puntate sovietiche con perdite per il nemico straordinariamente alte.

Truppe d'assalto bolsceviche in forza di parecchie Compagnie sono penetrate nel fuoco incrociato delle nostre armi a fuoco rapido ben mimetizzate che si trovavano installate nell'avancampo e che hanno lasciato in un primo tempo avvicinare i bolscevichi per poi falciarli in pochi minuti.

Soltanto deboli resti dei bolscevichi hanno potuto fare ritorno alle posizioni di partenza.

Il bollettino romeno

BUCAREST, 2 giugno.

Il Comando Supremo dell'Esercito romeno ha comunicato il 1 giugno:

Sul basso Nistro e nella Bessarabia centrale nessun avvenimento particolare.

Nella Koldovia è stato continuato l'attacco delle truppe tedesco-romene nel settore a nord di Iassi.

Il nemico ha opposto accanita resistenza. I suoi contrattacchi sono rimasti senza successo. Sono stati distrutti 35 carri armati e abbattuti 87 velivoli sovietici.

Eroismo del popolo finnico

STOCCOLMA, 2 giugno.

I meriti del governo e del popolo finlandesi sono esaltati dalla rivista *Ninety-Century* che critica la condotta degli uomini responsabili britannici.

Dopo aver rilevato che la stampa americana aveva tentato di far apparire come magnanime le condizioni di pace offerte dalla Russia alla Finlandia, il giornale afferma che il popolo finlandese ha chiare e ferme vedute e prende le sue decisioni senza subire influenze straniere.

Esso è convinto che la guerra che combatte è perfettamente ispirata all'interesse nazionale.

La potenza militare tedesca nelle ammissioni americane

LISBONA, 2 giugno.

Il *New York Times*, nell'esaminare la situazione militare e politica, scrive che, come è stato dimostrato nella recente campagna di Russia e come dimostra la lotta che infuria nell'Italia meridionale, la Germania è un nemico formidabile e tutt'altro che vinto.

La rivoluzione continua cruenta a sud dell'Equador

L'accordo col Perù denunziato

BUENOS AIRES, 2 giugno.

In seguito alla dichiarazione di Cordell Hull che gli Stati Uniti si riservano la decisione degli avvenimenti equadoriani, riflettendo essi questioni di politica interna, Velasco Ibarra, [illegible] Colombia, dove trovavasi in esilio è giunto in aeroplano a Quito assumendo la direzione del movimento. Al corrispondente de El Telegrafo di Guayaquil, Velasco Ibarra ha dichiarato che il primo atto del suo governo sarà quello di denunciare l'accordo intervenuto tra l'Equador ed il Perù per la demarcazione delle rispettive frontiere.

Il Presidente del Senato equadoriano Cueva Garcia, il propugnatore del blocco delle repubbliche sudamericane allo scopo di controbilanciare la temuta presenza invadente degli Stati Uniti, ha aderito al movimento.

La rivoluzione continua assai cruenta a sud dell'Equador. A Guayaquil [illegible] sono [illegible] la popolazione [illegible] furiosamente nella lotta.

Il comandante della zona militare di Guayaquil Louis Rodriguez è stato ucciso. Reparti di «carabineros» sono stati decimati nell'assalto ad uno stabilimento, del quale le maestranze si erano dichiarate solidali con i rivoluzionari.

Ufficiali ed avieri dell'aeroporto militare «Simon Bolivar» di Guayaquil, previa pubblicazione di un manifesto in cui è detto «che Velasco Ibarra è uscito effettivamente vincitore dal responso elettorale del maggio e che non si può tollerare una così palese violazione del verdetto popolare quale quella compiuta per far trionfare Onoyo Del Rio, «dichiarano di avere aderito alla rivoluzione» per risanare il costume politico del paese».

Un autocarro carico di avieri uscito dal campo è stato fatto segno a raffiche di mitragliatrice, azionata da agenti della forza pubblica. La battaglia impegnata tra i due gruppi si è chiusa con una ventina di morti ed oltre quaranta feriti.

La rivoluzione nell'Equador è seguita con molto interesse in Argentina ed in Bolivia dove si ritiene che il movimento «preluda al distacco di un terzo stato dell'America latina della politica degli Stati Uniti».

Otto giorni di lotta in Estremo Oriente

Oltre quindicimila indiani disertano e passano al movimento indipendente

TOKIO, 2 giugno.

(D.N.B.) Dal 28 maggio le truppe del Tenno si trovano in una avanzata contro Changsha, capitale della provincia Hunan.

Questa città come pure Siangtang, Yuangkiang, Milo e altre località vengono sistematicamente bombardate dall'arma aerea nipponica, mentre la fanteria è già avanzata profondamente nella regione di Tungting.

Il comunicato nipponico su queste operazioni termina con la laconica affermazione che i giapponesi distruggono nella loro avanzata le truppe di Ciung-King ogni volta che l'incontrano.

Sia il Quartiere Generale Imperiale, come i circoli militari di Tokio, non lasciano trapelare nulla sugli obbiettivi lontani di questa nuova offensiva.

A Ciung-King regna una grande nervosità, tanto più che i giapponesi stanno compiendo preparativi anche nella provincia di Honan per avanzare dopo la caduta di Loyang, verso la Provincia dello Shanansi.

Contemporaneamente sono stati segnalati grossi reparti nipponici lungo i confini settentrionali dell'Indocina, i quali dovranno probabilmente puntare su Kumming, capitale della provincia dello Yunnan.

Corrispondenti americani di Ciung-King affermano frattanto che gli aeroporti statunitensi in Cina vengono fortemente minacciati nella loro attività. La situazione minacciosa ha spinto il portavoce di Ciung-King a dirigere un nuovo urgente appello a Washington.

Egli ha sottolineato che la Cina potrà solo resistere con un immediato aiuto da parte degli anglosassoni.

Sembra che il morale delle truppe cinesi sia fortemente calato nell'ultimo tempo. In ogni modo essi non possono venir confrontati con quello che erano i primi anni di guerra.

Se i giapponesi taglieranno la ferrovia Hankow-Canton, tutte le truppe di Ciung-King a est di questa linea dovranno ritirarsi precipitosamente, oppure farsi catturare.

Sulla frontiera indo-birmana non si sono svolti negli ultimi giorni particolari avvenimenti.

Interessante è il fatto che il numero degli indiani che passano nelle file dell'armata nazionale cresce continuamente.

Solo negli ultimi giorni più di 15.000 indiani hanno disertato e si sono uniti al movimento indipendente.

Nell'India stessa intanto si acuisce la catastrofica situazione economica. In Pacifico gli americani hanno portato l'epicentro della loro attività sulla Nuova Guinea. Dopo gli sbarchi di Aitape e di Hollandia il nemico ha compiuto un nuovo salto verso ovest sbarcando sull'isola di Biak.

Esso ha urtato contro la tenacissima resistenza nipponica subendo gravi perdite.

Gli ininterrotti contrattacchi nipponici hanno fatto fallire il suo piano di strappare la Nuova Guinea occidetnale e gli americani hanno dovuto accontentarsi di una piccola testa di ponte.

Notizie in breve

Un soldato francese ha sporto querela contro il generale De Gaulle per aggressione ed illecita detenzione. La causa sarà discussa dal Tribunale di Londra.

Durante il ricevimento del Vescovo della Palestina, re Faruk ha dichiarato di accordare alla questione palestinese la medesima importanza della questione egiziana.

In Inghilterra sono stati estratti tre milioni di tonnellate di carbone in meno degli anni precedenti, in conseguenza degli scioperi.

Le autorità argentine che si propongono di far passare alle dipendenze dello Stato tutti i servizi pubblici, hanno disposto la socializzazione dei servizi elettrici nella provincia di Buenos Aires.

In una strada di Brooklyn un recipiente contenente gas di cloro è caduto da un autocarro ed è scoppiato. I gas, sprigionatisi, hanno investito vie, negozi ed appartamenti del popoloso quartiere. Circa trecento persone sono state ricoverate agli ospedali.

Il principe Carlo di Svezia che da quarant'anni è presidente della Croce Rossa svedese, ha rassegnato le sue dimissioni da tale carica data la sua età avanzata. Sembra che al suo posto sia insediato il principe Bernardotte.

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 5.11 e 5.39

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.39

L'attività assistenziale dell'Opera Balilla

Colonie climatiche

Tra le molteplici attività attuate dalla risorta Opera Balilla in questi suoi primi sette mesi di vita, particolare impulso ha avuto, da parte del nostro Comitato, la attività assistenziale.

Infatti dall'ottobre dell'anno scorso e fino al 31 maggio u. s. hanno funzionato numerosi refettori, tanto nel capoluogo che nel resto della provincia.

Nelle refezioni del Balilla sono stati giornalmente beneficiati migliaia di bambini appartenenti a famiglie bisognose con un totale di N. 206.899 presenze.

Anche quest'anno malgrado le difficoltà del momento, il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Gorizia provvederà all'allestimento delle colonie climatiche con una larga assistenza a favore dei figli del popolo dei quali ben 3000 usufruiranno di questa benefica iniziativa.

Le colonie climatiche avranno inizio il 3 luglio p. v., con turni di 30 giorni ciascuno e saranno aperte tutti i giorni, tranne le domeniche, ed avranno termine il 30 settembre p. v., di guisa che l'assistenza ai figli del popolo viene ad assumere un carattere continuativo. Difatti per la durata dell'intero anno questi trovano, prima nei refettori e poi nelle Colonie, la assistenza di cui abbisognano; assistenza non solo materiale, ma anche morale poichè è riconosciuto che anche lo spirito ha particolari necessità.

Nelle colonie dell'Opera Balilla i bambini, come negli anni passati, amorevolmente assistiti da solerti vigilatrici, saranno ospitati in ambienti sani ed accoglienti, perfettamente consoni alle esigenze dello spirito ormai provato dalle sofferenze e che l'Opera Balilla, nei limiti delle sue possibilità, cerca di lenire.

Nelle Colonie dell'Opera Balilla quindi i bambini saranno confortati oltre che da un nutrimento sano e sostanzioso, anche dalle cure più affettuose.

I bambini, ospiti delle Colonie, usufruiranno di una prima colazione alle ore 9, della colazione a mezzogiorno e di una merenda alle ore 16.30.

La cura elioterapica verrà fatta nelle ore propizie della giornata, conformemente alle prescrizioni igienico-sanitarie.

In caso di allarme aereo i bambini, come norma, verranno rimandati alle proprie case o quando le famiglie lo ritenessero opportuno, sempre a loro richiesta, potrebbero essere ricoverati in appositi rifugi antiaerei esistenti nei vari edifici adibiti a colonie.

Località sedi di colonia

A Gorizia, al fine di facilitare l'affluenza dei bambini, saranno aperte cinque colonie nelle seguenti località: nella Casa del Balilla (piazza Italo Balbo 2); una colonia per maschi ed una per femmine, presso la scuola di via Cappuccini per maschi; presso la scuola di via Codelli per femmine; presso la scuola elementare di Straccis per bambini d'ambo i sessi e a Lucinico per bambini d'ambo i sessi.

I bambini della città saranno destinati dal Comitato provinciale alle colonie più vicine alla propria abitazione.

Nella Provincia saranno allestite colonie a S. Lorenzo di Mossa, a Capriva, a Cormons, a Brazzano, a Medea, a Mariano del Friuli, a Romans, a Villesse, a Gradisca, a Borgo Trevisan di Gradisca, a Sagrado (dove affluiranno anche i bambini delle frazioni di Poggio Terza Armata e di S. Martino del Carso) e a Farra d'Isonzo.

A Gradisca, presso la Scuola di Arti e Mestieri dell'Opera Balilla, funzionerà una colonia temporanea dove i bambini dei diversi Comuni della Provincia saranno accolti per un periodo di 30 giorni compreso il pernottamento.

Oltre alle sopraddette colonie il Comitato provinciale dell'Opera Balilla si riserva di aprirne delle altre in quelle località ove se ne constatasse la necessità.

Le domande di ammissione alle colonie si ricevono, oltre che presso le Scuole Elementari e i vari Refettori, anche presso la sede dell'Opera Balilla di piazza Italo Balbo e in Provincia presso le sedi dei Comitati Comunali dell'Opera Balilla.

parentesi, quali il noviziato ad Innsbruck e il periodo bellico dal '15 al '18 in cui fu a Graz. Ritornata a Gorizia passò al Contavalle. Ma dopo alcuni anni le Suore furono richiamate e allora passò a Bolzano, ove non potè rassegnarsi che le Suore di S. Vincenzo non avessero più nessuna casa a Gorizia, mentre prima del 1915 si trovavano in ben sette case. Tanto fece e tanto insistette che i superiori si decisero di riaprire una casa a Gorizia, l'attuale Villa S. Vincenzo. Negli ultimi anni si vedeva Suor Raffaela, curvata dagli anni, assieme alla sua amata consorella Suor Faustina, pure goriziana e quasi cieca, andare alle funzioni al Duomo e alle grotte di Lourdes, chè la preghiera era l'unica attività loro consentita dagli anni molto avanzati.

Pro Seminario

C. Medeot per onorare la memoria della mamma, ha offerto lire cento alla Pia Opera San Carlo «Pro Seminario».

La conferenza mons. dott. Spitteri ai Convegni Maria Cristina

Ieri sera ha avuto luogo, nella sala maggiore del collegio di Nostra Signora, l'annunciata conferenza di alta cultura religiosa, destinata al ceto femminile colto della nostra città.

Mons. dott. Spitteri, ha parlato, applaudito, sul tema: «Il Vangelo di San Giovanni». E' seguita la funzioncina religiosa consueta con la benedizione eucaristica.

Regime valutario dei pacchi postali

L'Unione Commercianti comunica: «Sulla stampa quotidiana del febbraio u. s. (vedi ad es. il *Sole* 23 febbraio 1944) è apparso un comunicato circa il ripristino delle spedizioni dei pacchi postali per quasi tutti i Paesi europei, prescindendo dal sistema del clearing.

In seguito a tale notizia che non appariva proveniente da Organi ufficiali, la Confederazione dei Commercianti si è fatta premura di interessarsi presso il Ministero delle Finanze per appurarne la fondatezza.

Il Ministero in parola — Direzione Generale Scambi e Valute — ci ha fatto ora conoscere di avere chiarito con il Ministero delle Comunicazioni — Direzione Generale Poste e Telegrafi — che, per la spedizione di pacchi postali diretti all'estero, qualunque sia il Paese di destinazione, è necessaria, a regolare la disciplina valutaria, la licenza di esportazione rilasciata dallo stesso Ministero delle Finanze, *nonchè l'espletamento delle prescritte formalità valutarie.*

E' quasi superfluo aggiungere che dette formalità valutarie si esterneranno nel sistema del clearing (conto di compensazione generale) e cioè nella solita denuncia di credito in clearing mediante gli appositi modelli da effettuarsi presso le filiali della Banca d'Italia».

Nostalgia di Carlo Favetti

Carlo Favetti, l'insigne patriota e poeta goriziano, amò ardentemente la sua nativa città ed ogni volta che egli dovette starsene lontano per studio o lavoro, il suo cuore era pervaso da una sottile inguaribile nostalgia.

Il sonetto che pubblichiamo è del 1842 ed il poeta in esso manifesta il desiderio di rivedere la sua Gorizia, ne sogna e dichiara di non potersene staccare da essa.

O Tita: met jò cà soi disperad
Mi mancha il mont, il plan e la colina,
Dulà che soi nassud e jai passad
Dè la me vita una ridint matina.

Quand mai, dal rusignul accompagnad,
Sarai sul mont di Santa Caterina
A contemplà chell me pais bead
Che bagna del Lisunz l'onda azurina!

Cà l'aria, il cil, la int, il fevelà
Mi strenz il cûr, la ment, m'intorpidis,
E a lung a lung no podaress durà.

Ah, la me vita no sarà feliza,
Se jò starai lontan dal me pais!
E ben o mal, jò uei vivi a Guriza.

Cronaca religiosa

Lezione di cultura religiosa

Martedì prossimo, 6 giugno, sarà tenuta dal noto oratore sacro monsignor prof. Guglielmo Biasutti una lezione su «Il messaggio sociale di Cristo: la Carità».

Sede della conferenza: Istituto «Stella Mattutina». Orario: alle 19 precise.

Le odierne funzioni all'Istituto Stella Mattutina

Oggi sabato si chiude il «Triduo» all'Istituto «Stella Mattutina» con una Messa e comunione alla Grotta ed alle ore 19.15 predica di un piccolo congregato. Offerta di fioretti e di memoriali, che verranno offerti alla Madonna e bruciati innanzi alla Grotta.

Mons. Galupin ha festeggiato il suo 25° anno di cure d'anime a Romans

Mons. Ernesto Galupin ha festeggiato con una solenne Messa venticinque anni trascorsi a Romans d'Isonzo, dove è amato pastore dal 25 maggio 1919. La sua laboriosità cristiana ha dato buoni frutti fra la popolazione, che gli è sinceramente affezionata.

Il nuovo parroco di Moraro

E' stato nominato parroco di Moraro don Giovanni Culot, che sarà installato solennemente il giorno 29 giugno.

Don Luca Anderwald sospeso «a divinis»

Il bollettino della Curia arcivescovile pubblica: «Poichè il sacerdote Luca Anderwald, dell'Archidiocesi di Gorizia, comandato a presentarsi, sotto pena di «sospensione a divinis» della Suprema S. C. S. Officio, continua a rimanere contumace, è sospeso «a divinis» per ordine del S. Ufficio».

La scomparsa di Suor Raffaela fond. della Villa S. Vincenzo

E' piamente spirata Suor Raffaela Trampus da quasi 60 anni Figlia della Carità. Goriziana di nascita passò quasi tutta la sua vita religiosa in questa città meno, rare

La guardia civica convocata per domani e lunedì alle ore 8 al Campo Littorio

I cittadini di Gorizia, chiamati a prestare servizio nella guardia civica, devono trovarsi domenica 4 giugno, rispettivamente lunedì 5 giugno corrente, puntualmente alle ore 8 al campo sportivo del Littorio, via Baiamonti. Chi non si presenterà o si presenterà in ritardo sarà punito. Non si riconoscerà quale motivo di scusa il non aver letto questo invito sui giornali.

Alle adunate di cui sopra devono prendere parte pure coloro che risiedono fuori dei posti di blocco.

WITTEGEN
Bes. Hauptmann der Gend.

E' uscita "La Voce di Gorizia,,

E' uscito il n. 24 de «La Voce di Gorizia» che contiene interessanti articoli e vivaci rubriche.

Degni di menzione «*Passano gli Alpini*» del Commissario Federale cap. Frattarelli, «Delusione» di Antonio Tonini, «Presente» di Giuseppe Savorgnan e «Giuseppe Garibaldi» di Emilio Dasso, «Vada come vuole» di Gaspare de Biasio, «Ritrovarsi» dell'avv. Bartoli, è una esauriente relazione dell'assemblea dei fascisti repubblicani.

Annonaria

Le prenotazioni dei grassi dai propri macellai

Rammentiamo che, giusto le prescrizioni delle autorità annonarie competenti, tutti i consumatori provvisti di cedole per grassi solidi sono obbligati a prenotarsi presso il proprio macellaio per ricevere le assegnazioni settimanali di grassi suini carnosi concessi dal Supremo Commissario della Zona del Litorale Adriatico, e destinati ad integrare la normale attuale razione mensile di grassi.

Le prenotazioni valgono soltanto per le carte annonarie rilasciate dal Comune di Gorizia.

Giovanni Casali caduto per la Patria

Il 29 maggio, nell'adempimento del proprio dovere è caduto il volontario Giovanni Casali.

Cresciuto nella sana atmosfera di una famiglia italianissima, Giovanni Casali imparò fin dall'infanzia ad amare la Patria.

Quando il tradimento produsse i suoi tragici frutti, fu tra i primi a schierarsi in armi a fianco dei camerati germanici, perchè la sua giovinezza non poteva accettare la capitolazione operata da rinnegati venduti al nemico.

Giovanni Casali corse alle armi con l'impeto generoso dell'adolescente che non conosce smarrimenti e viltà. Con le armi in pugno gridò alto contro il nemico e contro i traditori, il suo disprezzo, sino al sacrificio supremo.

Come gli altri, che l'hanno preceduto nel cielo degli eroi dopo l'8 settembre, era giovanissimo. Lo sappiano gli avversari.

Egli apparteneva alla falange di quei «ragazzi» che sono caduti perchè la Patria possa resuscitare, perchè vivano tutti gli altri giovani in una continuità di tradizioni luminose.

La mostra provinciale d'arte

Al Sindacato belle arti sono pervenute altre adesioni di artisti goriziani, i quali parteciperanno alla mostra provinciale la cui organizzazione tanti consensi ha raccolto fra la cittadinanza.

Accanto ad artisti di fama nazionale vedremo altri che si sono già imposti all'attenzione del pubblico di città e di fuori e nuove promesse che si presenteranno per la prima volta al giudizio degli amatori.

Spettacolo di cine varietà al Teatro Verdi

L'allegra brigata di Mario Sandri, presenterà lunedì, al nostro Teatro Verdi, «Attenti si gira», zibaldone in un tempo e dieci quadri di Franketan, con la cantante melodica Diana Villa, Piero Scarpa ballerino, comico-fantasista, Dino e Piero duetti comici, Francesco e Mario comici, Liliana Fornasier danzatrice.

Le rappresentazioni avranno luogo alle 16.30 ed alle 19 e saranno intercalate con il film «Ragazze indiavolate».

Infanzia disgraziata

Cade da una tavola e si frattura una spalla

La settenne Carmen Gorchich di Vittorio, da Vertoiba, stava giocando con una bambola che voleva mettere a dormire e la culla era rappresentata dalla tavola, un po' alta veramente per l'età della mammina, la quale vi si arrampicò e dopo aver posato la figlioletta di stoffa sull'improvvisato lettino, nel voler discendere cadde malamente a terra, producendosi la frattura della spalla destra.

Trasportata, da un'autolettiga della Croce Verde, all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, è stata trattenuta e giudicata guaribile in tre settimane.

Scontro tra ciclisti adolescenti

Sulla bella via asfaltata tra Farra e la Mainuzza, il quindicenne Roberto Sinigoi, da Vitugllie, filava a tutta velocità, preso dall'incanto del luogo, ed arrivato alla svolta di Villanova procedeva a zig-zag per ischerzo, credendo di essere solo a percorrere la magnifica strada, ma ad un tratto gli si parò davanti l'ombra di un giovane ciclista, Luigi Vizovich, di 14 anni, da Gorizia, che era diretto nella nostra città. I due si scontrarono e riportarono varie contusioni di lieve entità. Le biciclette uscirono un po' malconce dall'avventura. Ritornati a Gorizia, dopo un vivace bisticcio di parole, si riappacificarono, ed appiedati si recarono alla Croce Verde, dove vennero medicati. Più tardi, mogi mogi presero la via di casa, pensando ai giusti rimbrotti familiari...

La voce dei lettori

Per una mostra d'arte fotografica

Caro «Popolo»,

Abbiamo letto con piacere che si sta allestendo una mostra d'arte provinciale, alla quale parteciperanno pittori e scultori locali. E' questa certamente una bella iniziativa, che onora chi l'ha organizzata e soddisfa gli artisti ed il pubblico, che sente il bisogno spirituale di ammirare e beare gli occhi davanti a qualchecosa di artistico.

Ma in città vi sono alcuni ottimi fotografi, fotografi artisti, di professione ed amatori, che possono anche loro donare allo sguardo del pubblico quadri degni di una mostra.

Non puoi tu, caro «Popolo» lanciare una voce a favore di una mostra d'arte fotografica?

M. D.

Due bovini rubati a Versa di Romans

Gli agricoltori Francesco Cumin di Bartolomeo, di 37 anni, e Albino Cumin di Giuseppe, pure di 37 anni, entrambi domiciliati a Versa di Romans, hanno denunciato ai carabinieri di Gradisca la scomparsa di due manzi, che ignoti ladri hanno rubato nottetempo, penetrando indisturbati nelle loro stalle. Essi lamentano un danno complessivo di circa 100 mila lire.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

3 giugno 1944 XXII

NATI	3
MORTI	5
MATRIMONI	0

Vuole ammirare una nidiata e precipita dall'albero

Luigi Fernettich fu Emilio, di 12 anni, da Oppacchiasella, aveva scoperto un bel nido di fringuelli su un albero e dopo un momento di perplessità, decise di arrampicarsi per osservare meglio la piccola alata famigliola. Ma male gliene incolse, perchè un ramo si spezzò, ed il ragazzo precipitò al suolo. Fortuna volle che l'erba folta del prato lo accogliesse con il suo molle amplesso e il Fernettich se la cavò con leggere contusioni ed una grande paura.

Un pezzo di ferro sulla schiena

L'operaio Miroslavo Merlak fu Michele di 26 anni, da S. Andrea, mentre era intento al suo lavoro in una officina, rimaneva colpito accidentalmente alla schiena da un grosso pezzo di ferro che gli produceva fortunatamente soltanto lievi lesioni, per cui, dopo essere stato medicato all'ospedale, egli poteva far ritorno al proprio domicilio.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il giorno

Sabato 3 giugno
S. Clotilde

OSCURAMENTO dalle 22 alle 4.30

COPRIFUOCO dalle 22 alle 5.20

FARMACIA DI TURNO
Con servizio notturno: Kürner, corso Muti 4, tel. 2.58.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario dalle 9 alle 12

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Bagni in vasca dalle 8 alle 18.

RADIO LITORALE ADRIATICO
Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio o lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (da Vienna); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche (or. da ballo della R. L. A. dir. dal m. Paoletti); 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: «Imputato, sedetevi», rivista radiofonica di Lelio Luttazzi (picc. or. della R. L. A. dir. dal m. Erlach); 18: Commento sulla situazione politica in lingua tedesca; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: Le ultime novità di canzoni; 19.40: Parla il Litorale Adriatico; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Concerto serale (gr. or. della R.L.A. dir. dal m. Olpoi); 21: «Intermezzo napoletano» (picc. or. della R. L. A. dir. dal m. Cergoli); 22: Giornale radio; 22.15: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.
Ore 16.30-17.30: «Musica varia» per la Piazza Unità.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: PRIGIONE DI DONNE - Ore 15,30.

VITTORIA: CIRCO EQUESTRE ZABUM - Ore 16; ult. 20.

CENTRALE: L'ULTIMA AVVENTURA - Ore 16,30; ultima 19,30.

La Scuola d'arte nell'anno scolastico 1944-45

La Scuola d'arte di Gorizia, via Vittorio Veneto 9, classificata artistica di secondo grado, è unica del genere nella nostra regione. Essa impartisce il suo insegnamento con un organico complesso di insegnamenti teorici e pratici, ai fini del perfezionamento artistico. Il corso di istituzioni tecniche ed artistiche degli allievi per le seguenti specializzazioni: 1) decorazione pittorica; 2) arte del legno; 3) arte della pietra; 4) arte della ceramica.

La scuola è divisa in un corso inferiore di tre anni ed un corso biennale superiore. Il corso inferiore fornisce la preparazione tecnica e la cultura necessaria ad un artiere. Il corso superiore esercita i giovani già addestrati nella officina al lavoro esecutivo, in opere originali di arte applicata e fornisce della cultura necessaria a formare artieri specializzati.

Chi compia l'intero corso quinquennale degli studi, oltre ad ottenere il diploma di licenza della scuola, può accedere al corso superiore di qualsiasi istituto d'arte della Repubblica per la medesima specializzazione. La scuola quindi, mentre è fine a se stessa, dà accesso agli istituti d'arte presso i quali al compimento del corso di maestro d'arte, che dà poi diritto di frequentare i corsi di Magistero e di Accademia (scultura o pittura) e con esami integrativi le scuole universitarie di architettura.

Fra le materie d'insegnamento figurano materie artistiche, tecniche e di cultura.

Per le iscrizioni e le frequenze gli alunni dovranno rivolgersi alla segreteria della scuola che darà ai richiedenti ogni informazione.

Le domande per essere ammessi con passaggio da altre scuole con esame d'integrazione, vanno dirette all'Istituto non oltre il 10 giugno ed il 15 settembre.

La scuola svolge i suoi insegnamenti con orario diurno completo (otto ore giornaliere).

Direttore della scuola è il prof. Aldo Marterzi [?], e presidente il dr. ing. Luigi Orzan, commissario dell'associazione provinciale degli artisti e professionisti.

E' proibito di entrare e uscire dalla città dalle 21 alle 6. Durante tale periodo ogni persona che tentasse di entrare o uscire dalla città rischia di essere fatto oggetto a spari.

Pro armi alla Patria

L'offerta della Scuola d'arte

La sottoscrizione pro armi alla Patria che la Scuola d'arte di Gorizia ha iniziato tra il personale e gli alunni, presieduta dall'ing. dottor Luigi Orzan, ha fruttato finora lire mille.

La sparizione di una borsa ed il fermo di due donne

La casalinga Rosina Vallat, di 50 anni, abitante in via del Poligono 16, si era recata ieri verso mezzogiorno, nella trattoria «Alla Luna», in via Oberdan, per incontrare un'amica. Deposta su una sedia la sporta contenente i generi alimentari per tutto il mese, che aveva acquistato poco prima in un vicino negozio, la Vallat si intratteneva a conversare, senza accorgersi che mani ignote avevano trafugato la preziosa borsa.

Recatasi alla Polizia per la denuncia del caso, la donna ritornava poco dopo nel locale accompagnata da alcuni agenti, i quali provvidero al fermo di due donne sospette che venivano infatti trovate in possesso della merce, della quale non seppero giustificare la provenienza. Trattasi di Albina Giovani, abitante in via S. Gabriele 150 e Orsola Rojatti, domiciliata in via Tabai 41, che venivano fermate e denunciate all'autorità giudiziaria.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Dove andarono a finire i nove quintali di farina del panettiere Tami

Nel giornale di martedì scorso avevamo informato i nostri lettori dell'accertamento eseguito il 3 marzo u. s. dagli agenti della Polizia Economica nel panificio del signor Rodolfo Tami in Corso Muti di questa città.

Gli agenti, nel loro controllo, riscontrarono al panificatore la mancanza di 9 quintali di farina, per cui denunziarono il Tami alla Procura di Stato di Gorizia, che, esperita la debita istruttoria, non avendo il Tami date adeguate spiegazioni della scomparsa della farina, emise contro di lui ordine di cattura, rinviandolo a giudizio con le gravi imputazioni di aver mutato destinazione ai 9 quintali di farina e di essersi procacciato gli stessi violando le norme sul razionamento, per violazione cioè rispettivamente degli articoli 3 e 8 della vigente legge annonaria.

Con queste imputazioni che si presentavano assai gravi in quanto le pene previste complessivamente dai due reati, comportavano una pena massima di ben 18 anni di reclusione e L. 50 mila di multa, il Tami è comparso quest'oggi in stato d'arresto, davanti ai giudici del Tribunale di Gorizia.

Una discreta folla, fra cui si notavano i panettieri più in vista di Gorizia, s'era data convegno nella aula delle udienze, curiosa di vedere come sarebbe andato a finire quel processo che per ovvie ragioni tanto scalpore aveva destato in città.

Dapprima è stato interrogato l'imputato che ha ribadito quanto già detto in istruttoria a sua discolpa; di poi sono stati sentiti tutti gli altri testi citati dall'accusa, che hanno sostanzialmente affermato dover si ricercare la causa della scomparsa dei 9 quintali di farina in vari fattori tecnici assai influenti sulla panificazione, come, ad esempio, lo scarsissimo potere calorifico della legna usata dal Tami in forzata sostituzione dell'abituale carbone e la peggiorata qualità di farina, che non gli hanno così potuto consentire la normale prescritta resa di pane.

Ha preso poi la parola il P. M. che ha lungamente sollevato una assai importante questione giuridica sulla ammissibilità del concorso dei due reati al Tami ascritti, concludendo con la richiesta della condanna dell'imputato a tre anni e sei mesi di reclusione e a L. 3000 di multa, per la violazione di entrambi gli articoli di legge rubricati; a requisitoria del P. M. conchiusa, l'avv. Rupeni di Gorizia, difensore del Tami, ha controbattuto per circa un'ora le tesi giuridiche addotte dall'accusa, dilungandosi soprattutto sulla inammissibilità giuridica del concorso dei due reati.

Il Collegio, in seguito, si è ritirato in camera di consiglio, e dopo breve seduta è ritornato in aula e il Presidente ha letto la sentenza con cui condannava il Tami in ordine all'art. 3 a mesi tre di reclusione e L. 3000 di multa, mentre lo assolveva dall'altra imputazione per insufficienza di prove.

L'imputato ha interposto appello.

Cartine per sigarette ed un accapparramento incerto

Fermato dagli agenti di Polizia Economica del posto di Palmanova, il trentacinquenne Mario Pessini, di Luigi, abitante a Gradisca, in via Battisti 9, doveva mostrare il contenuto della sporta che recava sulla bicicletta. Gli agenti posero immediatamente l'occhio su trenta scatole di cartine per sigarette «Luce», che il Pessini affermò di aver acquistato presso vari tabaccai della zona di Gradisca e Sagrado. Naturalmente egli non seppe giustificare l'uso al quale avrebbe destinato le cartine, e quindi fu denunciato per accapparramento di merci sottratte al normale consumo. Comparso in Tribunale, i giudici, vagliate le circostanze di causa, lo hanno mandato assolto per insufficienza di prove.

SPORT

Pro Gorizia-Rappr. Triestina domani al "Littorio,,

Goriziani e triestini scenderanno domani al campo Littorio per affrontarsi in un incontro che nasce con le più belle promesse, dato il valore delle due squadre contendenti. La rappresentativa triestina sarà formata, come è noto, da atleti che attualmente militano nelle file del S. Giusto e del Ponziana. Gli ultimi allenamenti sostenuti dagli ospiti hanno dimostrato che l'omogeneità fra reparto e reparto forma di questa squadra un blocco poderoso non facilmente valicabile, che saprà imporsi per la sveltezza e la precisione del giuoco.

In casa goriziana i propositi di vittoria sono alimentati dalla constatazione che tutti gli atleti si trovano in forma brillante, dimodochè non sarà facile per i triestini assicurarsi una affermazione, sia pure ristretta al risultato di parità. Comunque l'attesa per questa gara sarà certamente sodisfatta e se il pronostico è difficile, possiamo fin d'ora prevedere una contesa appassionata ed avvincente.

Ecco le formazioni delle squadre:

Rappresentativa triestina: Scarpa, Vancareggi, Scapin, Cavalieri, Pierini, Metlach, Gerin, Trevisan, Covacio, Preselli, Chendi. Riserve: Baldi, Zanellato e Coverlizza.

Pro Gorizia: Busani, Blason, Gudmar, Sessa, Vale, Ciuffarin, Gimona, Beorchia, Bonansea, Gregorin, Auletta I, Zanolla.

Cronaca di Cormòns

Consacrazione di nuovi sacerdoti e la Cresima

Come abbiamo già comunicato con la cronaca dei giorni precedenti, domani domenica 4 giugno, Sua altezza il Principe Arcivescovo di Gorizia mons. dott. Carlo Margotti tornerà fra noi per le due solenni cerimonie in programma: la consacrazione dei novelli sacerdoti concittadini, don Silvano Fain e don Guido Maghet, e la impartizione della Cresima a varie decine di giovani della nostra città e località viciniori. La popolazione di Cormòns sta preparando tanto all'illustre Presule quanto ai suoi due figli che da lui saranno domani investiti della dignità sacerdotale, solenni manifestazioni di giubilo e di devozione, mentre i piccoli ammittendi al crisma della Cresima, compresi della solennità del rito di questo secondo sacramento, stanno ultimando, con spontaneo e vivissimo senso di devozione, la loro preparazione spirituale.

La cerimonia dell'ordinazione dei nuovi sacerdoti avrà inizio presso la chiesa del Duomo alle ore 8 precise presenti tutte le autorità cittadine; seguirà, verso le ore 9.30 quella della Cresima.

Concerto al «Comunale»

L'altra sera presso il nostro Teatro Comunale è stato tenuto un concerto di musica classica riservato alle truppe del locale Presidio Militare. Un affiatatissimo quintetto ha svolto uno scelto programma di pezzi sinfonici tratti da opere classiche e la mirabile esecuzione è stata sottolineata dall'entusiastico consenso dell'eccezionale pubblico intervenuto.

Il mercato di giugno

Buon esito ha avuto il mercato svoltosi ieri a Cormòns in occasione del primo venerdì del mese. Tanto sul foro boario quanto sulla piazza XXIV maggio e vie adiacenti è stato notato il concorso di molti produttori che hanno fatto affluire bestiame di allevamento e derrate ortofrutticole. Iniziatisi alle ore 8 i mercati si sono protratti animatissimi fino alle prime ore del pomeriggio; sono convenuti come di consueto i soliti commercianti ambulanti di generi di abbigliamento, attrezzi agricoli, articoli casalinghi, giocattoli e merce varia. Notata la partecipazione di molti commercianti locali e di località viciniori.

La nota dell'agricoltore

Pro memoria del mungitore

1) Mungere ad orario fisso per evitare che ritardi eccessivi abbiano a provocare disturbi alle mammelle delle bovine;

2) mungere una, due, tre volte al giorno a seconda che si tratti di bovina di scarsa produzione, di media produzione o di alta produzione lattifera;

3) prima di accingersi alla mungitura lavarsi scrupolosamente le mani e lavare accuratamente con spugne e acqua le mammelle e i capezzoli in modo particolare;

4) allontanare dalla stalla e dalle sue vicinanze tutte le cause che potrebbero rendere nervose ed inquiete le bovine, come pollame, cani, persone estranee, macchine che facciano strepito etc.;

5) durante le mungiture per evitare colpi di coda agli occhi di chi munge, usare mascherine paraocchi, oppure legare la coda dell'animale ad una gamba con un legaccio formacorda;

6) mungere fino ad avere vuotata completamente la mammella, sia perchè il latte che rimane nella mammella potrebbe produrre irritazioni o infiammazioni, sia perchè l'ultimo latte è il più ricco di grasso e quindi il migliore.

Beneficenza

La signora Ida Plet di Cormòns ha fatto pervenire in questi giorni alla compagnia delle dame di carità della San Vincenzo de' Paoli la somma di lire cinquanta. Il consiglio di amministrazione ringrazia vivamente.

Nota sportiva

L'inizio della «coppa F.I.G.C.»

Un gruppo ristretto di concorrenti darà il via con la partita in programma per domani, 4 giugno, al torneo della «Coppa F.I.G.C.». Tra le squadre iscritte mancano, contrariamente alle previsioni, il Pro Gorizia, il Trieste San Giusto ed il Ponziana e questa assenza, per quanto sentita, non è destinata affatto a diminuire l'interesse ed il successo dell'iniziativa. La lotta si preannuncia aperta ed ogni pronostico oscuro in quanto alcune squadre hanno rafforzato i propri settori mentre di altre non si conoscono che solamente di rimbalzo le possibilità tecniche.

Le squadre partecipanti risultano pertanto le seguenti: O.R.D.A. di Monfalcone, A. C. Udinese, A.S. Cormonese già concorrenti nel massimo torneo Litorale Adriatico, i Magazzini generali di Fiume esclusa dal campionato predetto, e le squadre di prima divisione: A. S. Modiano di Trieste, U. S. Turriachese di Turriaco, Itala di Gradisca d'Isonzo e la SAICI di Tor Viscosa.

L'accoppiamento per la prima giornata del torneo (domenica 4 giugno) è risultato il seguente: Magazzini generali-Turriaco, Modiano-O.R.D.A., Udinese-Itala di Gradisca, SAICI di Tor Viscosa-Cormonese. Le partite verranno disputate sui campi delle squadre prima menzionate mentre la successiva domenica i confronti fra le stesse coppie avverrà col calendario invertito.

Nel chiudere queste brevi notizie gridiamo ai nostri ragazzi l'augurale «in bocca al lupo» nella certezza che ogni loro fatica sarà improntato a quello spirito di combattività che è stato sempre la loro nota brillante ed appassionata.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi prima proiezione del film «Silenzio, si gira» interpretato da Rossano Brazzi, Beniamino Gigli, Carlo Campanini e Mariella Lotti. Regia di Carlo Campogalliani.

Gradisca

Un invito alla cittadinanza del Commissario prefettizio

Il Commissario prefettizio di Gradisca, Marino Di Bert, ha rivolto un invito alla cittadinanza nel quale, rilevate le difficoltà del momento che rendono difficile il tenore di vita dei ricoverati della locale Pia Casa di Ricovero, informa che il Comitato d'amministrazione dell'E.C.A. ha deciso di acquistare un suino che sarà ingrassato per uso della mensa dei ricoverati. Poichè però tale Ente non ha fondi a sua disposizione, il Commissario rivolge viva preghiera a tutti i cittadini, cui sta a cuore la sorte dei nostri vecchi, affinchè ciascuno, nei limiti delle proprie possibilità, voglia spontaneamente offrire il proprio obolo. Le offerte saranno accettate presso la ditta o ente al cui ingresso è stato affisso il relativo avviso.

Chiusura del mese mariano

Con una solenne funzione religiosa hanno avuto termine mercoledì sera al duomo le funzioni religiose tenute durante tutto il mese di maggio in onore della Madonna e frequentate seralmente da un gran numero di devoti a Maria Santissima. In tale circostanza la chiesa era gremita di fedeli e l'altare della Madonna appariva adornato con bellissimi fiori e con piante sempreverdi.

Dopo la recita del Santo Rosario ed il canto delle Litanie, l'arciprete mons. Francesco Spessot, che era assistito dal catechista don Angelo Moraro, ha impartito la benedizione eucaristica seguita dal canto di inni sacri e religiosi eseguiti dal coro delle fanciulle.

Pure a S. Spirito hanno avuto chiusura, con identica cerimonia, le funzioni del mese mariano. Il parroco don Gildo Berno ha tenuto un commovente discorso di circostanza tutto inteso a magnificare le celestiali virtù di Maria Santissima.

Arte varia al Teatro Estivo

Nel pomeriggio di domani al Teatro Estivo del Dopolavoro di Gradisca la nota Compagnia «L'allegra Brigata» diretta da Mario Sandri e con gli interpreti principali Emanuelita, Franco Montan e Piero Sarpa, darà uno spettacolo d'arte varia per i dopolavoristi e la popolazione. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 18. La stessa Compagnia darà pure uno spettacolo per le Forze Armate di stanza in città.

Avviso d'asta

Vendita all'incanto di beni immobili

Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo

avvisa

che il 27 luglio 1944, ore 10, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di Donato Francesco fu Domenico siti in Comune Amministrativo e Censuario di Lauco: N. 381 e coltivo vanga, 383 sub 4 casa colonica, 385 prato, 387 prato, 4362 prato, 5204 pascolo, 5259 pascolo, 5801 prato boscato forte, 5977 pascolo 6350 pascolo, 113 prato di complessive are 211.30. Rendita lire 17.52 ora L. 70.08 sui quali grava il tributo diretto verso lo Stato di L. 2.10.

L'incanto si farà in un sol lotto al prezzo di L. 3000 ed ogni offerente dovrà prestare cauzione in danaro e deposito preventivo per le spese nella somma complessiva di L. 1800 da versarsi alla Cancelleria non oltre il giorno precedente l'incanto e le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 200.

IL CANCELLIERE
Corradini Giovanni

Il primo corrente alle ore 21.30 spegnevasi serenamente

Giovanni Pantanali

macellaio, di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio la MOGLIE, i FIGLI, le SORELLE, le NUORE, il GENERO, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo sabato 3 corr. alle ore 18 partendo dall'Ospedale Civile di Udine, alla volta di Colugna.

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che vorranno partecipare al rito funebre.

Udine-Colugna 3 giugno 1944.

RINGRAZIAMENTO

UGO ROSSI e ALBA CHINOSSI, ringraziano quanti onorarono la memoria della loro figlia

MARIA

e specialmente i maestri di Enemonzo e i professori di Tolmezzo.

Esemon di Sopra, 1 giugno 1944.
Esemon di Sotto, 1 giugno 1944.